

COLLE SALARIO

Entrano nell'abitazione, ma tolgono la carta da parati arriva l'amara scoperta

Mufta e crepe nella casa Ater

L'appello dell'assegnataria: «Impossibile vivere qui con tre bambini e il mio compagno che ha l'asma»

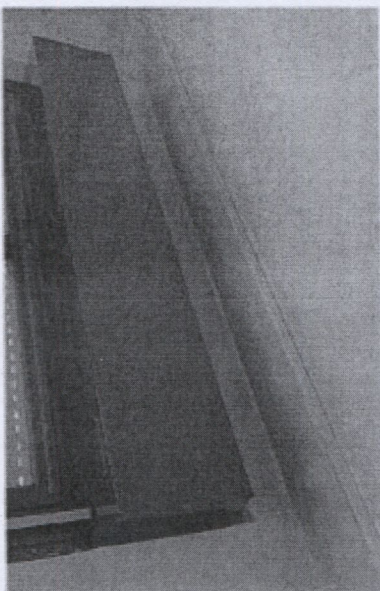
VALENTINA CONTI

*** «Mi hanno assegnato l'alloggio a novembre 2021. Dopo un mese abbiamo eseguito dei lavori per accomodarlo. Ma togliendo la carta da parati ci si è rivelata l'amara sorpresa: infiltrazioni in vari ambienti, crepe, fili scoperti. Ho da subito fatto segnalazioni all'Ater. I tecnici sono venuti solo due settimane fa. Hanno detto di aspettare, ma per ora non so nulla di più». Laura Stancic, assegnataria dal 19 novembre dello scorso anno dell'abitazione Eip di proprietà dell'Ater al civico 104 di via Fiastrea, palazzina 1, quarto piano, interno 12, racconta il disagio che l'ha costretta temporaneamente a lasciare nell'ultimo periodo la casa nella quale vive insieme al compagno e ai



loro tre figli, una femmina e due maschi, di 10, 8 e 4 anni. «Il mio compagno ha l'asma - riferisce - c'è troppa umidità, la situazione si è aggravata dall'anno scorso. Dal terzo anno scorso, l'inquinamento del piano di sotto si è lamentata per le perdite. Le crepe sono evidenti anche sul balcone e sulla facciata».

La vicenda è stata segnalata al nostro giornale dalla presidente dell'associazione Inquilini e Proprietari, Annamaria Addante. «Ho chiesto pure la possibilità di cambiare alloggio, ma non ho finora ricevuto risposta. Magari andando in zona Tor Sapienza, dove i bambini frequentano la scuola. Ci spostiamo



con i mezzi pubblici e la nostra quotidianità sta diventando un incubo», afferma ancora Stancic. Il verbale di consegna riporta la dichiarazione di accettazione della signora dell'alloggio in questione, dopo averlo visitato, «nello stato di fatto in cui si trova attualmente, sollevando

l'Ater da ogni e qualsiasi onere e responsabilità conseguenti e comunque successivi all'avvenuta consegna». Viene altresì precisato come «la mancata stabile occupazione dell'immobile assegnatole potrà essere causata di decadenza dall'assegnazione ai sensi della L. n. 6 agosto 1999 art. 13 lett. b».

«Servono verifiche e gli prima dell'assegnazione degli immobili dell'Azienda Ter per l'Edilizia Residua pubblica alle famiglie - evidenzia As specialmente quando bambini di mezzo test di particolare come questo nucleo sito da cinque persone sono stati altri casi siamo intervenuti e sostituzione per una sostituzione di per problematiche».

Il Tempo ha provato a contattare la Direzione dell'Ater di Roma marzo scorso per i contatti sul caso. Dalla terza della Direzione le ci è stato fornito il riferimento che l'azienda verificato con gli uffici. Restiamo in attesa di nuove notizie.

GIORGIO